

CAVARZERE

Cona, Pettorazza Grimani

www.lavocedirovigo.it, e-mail: provincia.ro@lavoce-nuova.it, Tel. 0425.200.282 Fax 0425.422584

CELEBRAZIONI Nella conferenza sul maestro di Rottanova è emersa la sua grande duttilità

La riscoperta di Tullio Serafin

Relatori Giovanni Gavazzeni e Nicola Guerini che ne hanno rivalutato la figura

Nicla Sguotti

CAVARZERE - E' cosa assai rara sentir pronunciare con competenza e cognizione di causa il nome di Tullio Serafin, riuscire a coglierne un'analisi dettagliata e contestualizzata che si collochi su un livello ben più alto della semplice elencazione delle stelle della lirica che indirizza sulla retta via interpretativa.

Succede ancor meno spesso, per non dire mai, che ciò accada in un momento specifico, tutto dedicato alla sua arte direttoriale, nel corso del quale uno dei critici musicali più stimati d'oggi e un giovane direttore d'orchestra assai apprezzato a livello internazionale intrattengono una coinvolgente conversazione su ciò che Serafin ha rappresentato per la lirica del Novecento e, soprattutto, su quello che egli potrebbe insegnare al mondo operistico attuale, se solo la sua figura fosse studiata in modo approfondito.

Nel pomeriggio di martedì tutto questo è magicamente accaduto, a Cavarzere, proprio nella città natale di Serafin, dove Giovanni Gavazzeni, noto critico musicale e nipote del maestro Gianandrea Gavazzeni, e Nicola Guerini, direttore d'orchestra e presidente del Festival Internazionale Scalligero Maria Callas e del Fondo Peter Maag, hanno tenuto una conferenza alla quale è stato dato il titolo di "Mastro Tullio Serafin,



Alcune immagini delle celebrazioni per il maestro Tullio Serafin. A destra Nicola Guerini e Giovanni Gavazzeni

l'arte per le voci", per indicare quanto sia fondamentale ancor oggi ripartire dalla pratica ne "la bottega artigiana", imparare cioè alla scuola dei grandi direttori del passato, per poter ricreare ciò che Serafin e altri maestri del Novecento hanno saputo plasmare, osservando a loro volta, da vicino e con dedizione, esempi illustri.

Il dialogo tra i due relatori ha preso il via da alcuni aspetti della carriera di Serafin, come l'elevatissimo numero di titoli da egli diretti, forse un vero e proprio primato, i compositori con cui si trovò a collaborare e la fiducia che questi riponevano in lui, ma anche la grandi doti di concertatore e soprattutto la competenza in fatto di voci. Era proprio questa forse la più grande abilità

■ Le
potenzialità
dei
cantanti
le sentiva
al primo
ascolto

del maestro veneto, ossia saper cogliere, già ad un primo ascolto, quali fossero le potenzialità di ciascun interprete di canto ed anche il repertorio che più gli sarebbe stato consono.

Gavazzeni e Guerini hanno poi scavato più in profondità, soffermandosi,



grazie anche a diversi ascolti proposti al numeroso pubblico, la bellezza di alcune direzioni di Serafin. Hanno poi posto l'attenzione su come un filone della critica dell'ultima parte del Novecento abbia contribuito a creare una sorta di oblio su Serafin, considerandolo un

routinier, ossia un direttore di scarsa preparazione, solamente perché non si dedicava a repertori specifici ma le sue direzioni toccavano epoche e compositori molto lontani tra loro. Ciò venne letto come poca competenza, è invece vero, hanno evidenziato Gavazzeni e Guerini,

l'esatto opposto e ora, a cinquant'anni dalla sua morte, è giunto il momento di rendergli giustizia. Significativo appare che questa riscoperta di Serafin si prepari a prendere il volo partendo proprio dalla sua terra d'origine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO Maurizio Braga e Paolo Fontolan

"Un omaggio doveroso"

CAVARZERE - A conclusione delle manifestazioni che Cavarzere ha dedicato a Serafin per il cinquantenario della morte, l'assessore alla cultura Paolo Fontolan e il presidente del Circolo "Amici del M° T. Serafin" Maurizio Braga, ringraziano la città per l'accoglienza che ha riservato agli eventi proposti e le realtà culturali che hanno sostenuto l'iniziativa.

"E' doveroso per Cavarzere rendere onore ad un suo figlio così illustre - afferma l'assessore - Serafin è sempre stato fiero delle sue origini ed ha mantenuto il legame d'affetto con la città natale, di cui ha esportato il nome nel mondo. Ringraziamo il Circolo Serafin di Rottanova per l'opera di riscoperta e valorizzazione in cui è impegnato da quarant'anni e quanti hanno lavorato alla realizzazione delle iniziative di questo cinquantenario, appuntamenti di qualità con cui abbiamo ricordato e ricorderemo degnamente il grande maestro". Gli fa eco il presidente Braga, che esprime

gratitudine a tutti coloro che hanno permesso alla sua città d'origine di onorare la figura del maestro. "Grazie all'amministrazione comunale - così Braga - per averci dato una sede che rappresenta per noi uno stimolo a impegnarci ancor di più insieme alle realtà culturali, ricreative ed economiche che ci sostengono. Ringraziamo i ragazzi dell'indirizzo musicale di Cavarzere, ai quali quest'anno si aggiungono gli allievi dell'indirizzo musicale di Loreo e Rosolina, la loro presenza, guidata dagli insegnanti di strumento, ha dato alla cerimonia un tocco di brio che sarebbe di certo risultato gradito al nostro illustre concittadino". Ricorda poi il concerto dei Cantori Veneziani diretti da Diana D'Alessio nel duomo di San Mauro. "Atmosfere esaltanti e coinvolgenti al medesimo tempo - afferma - perfettamente in sintonia col ricordo di Serafin e del professor Ugo Bello, dal quale è partito tutto ciò che poi nel corso degli anni ha omaggiato

La
consegna
di una
targa
dedicata a
Ugo Bello
alla moglie
da Maurizio
Braga e
Paolo
Fontolan



Tullio Serafin". Ringrazia anche il Coro San Michele Arcangelo di Loreo che, diretto da Francesco Bergo e accompagnato da Filippo Turri, ha animato una partecipata e commovente messa in suffragio del maestro. "Un grazie, sentito e particolare, a Giovanni Gavazzeni e Nicola Guerini - chiosa Braga - con semplicità e tanta

competenza hanno parlato della straordinaria grandezza e unicità di un personaggio come Serafin. Quest'anno ci riserverà ulteriori momenti altrettanto intensi, i prossimi eventi saranno ad aprile per la terza edizione della Settimana Serafiniana".

© RIPRODUZIONE RISERVATA